

CAPITOLATO TECNICO PER L'AFFIDAMENTO IN SOMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI CANALI DI MANDATA E DI ESPULSIONE UBICATI NEI PP.OO. DELL' ASP DI AGRIGENTO, SECONDO IL PROTOCOLLO NADCA ACR 2013 O EQUIVALENTE -DURATA BIENNALE.

OGGETTO DELL'APPALTO

La presente gara ha per oggetto l'espletamento del servizio di pulizia e sanificazione dei canali di mandata e di espulsione ubicati nei locali a rischio alto dell'ASP di Agrigento, secondo quanto previsto nella "Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" Accordo sancito nella seduta del 7 febbraio 2013 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. L'impianto aeraulico è definito dalla norma UNI 10339:1995 come l'insieme di apparecchiature, dispositivi, accessori e controlli necessari per realizzare la desiderata qualità dell'aria nell'ambiente indoor.

La Sanificazione degli impianti aeraulici è l'insieme delle operazioni necessarie per ripristinare le condizioni igienico sanitarie dell'impianto stesso.

La tecnica che l'ASP esige per lo svolgimento del servizio è quella relativa all'impiego di:

un robot pulitore, capace di coprire tutta la lunghezza dei canali di mandata e di ritorno, dotato di telecamera, aspiratore con filtro assoluto e spazzole rotanti.

Per tutte le operazioni inerenti il servizio deve essere seguito lo Standard NADCA ACR 2013 o equivalenti e quanto previsto nella "Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria", Accordo sancito nella seduta del 7 febbraio 2013 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Durante lo svolgimento delle procedure di sanificazione gli impianti devono essere spenti ed isolati, così come i tratti delle condotte aerauliche da sanificare, per evitare fenomeni di cross-contamination.

FASE PROPEDEUTICA - CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

All'atto dell'aggiudicazione la Ditta dovrà impegnarsi a garantire almeno due squadre, compreso personale formato ASCS o equivalente, che dovranno, qualora l'ASP dovesse manifestare la necessità, intervenire contemporaneamente su più aree. La ditta aggiudicataria dovrà garantire e dichiarare, almeno due squadre. Ogni squadra operativa dovrà essere autonoma e munita di tutta l'attrezzatura necessaria. La ditta offerente ne dovrà dichiarare la disponibilità ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte.

Dopo aver individuato i canali e le condotte aerauliche, la ditta dovrà redigere appositi libretti di manutenzione contenenti la descrizione delle condotte aerauliche oggetto dell'intervento, e d eventuale documentazione fornita dalla U.O.C. Tecnico, data intervento ed eventuali annotazioni.

Ad ogni intervento la ditta redigerà un verbale di esecuzione dell'intervento, tale verbale dovrà essere firmato in maniera chiara e leggibile dal dirigente/lavoratore dell'ASP presente.

Il Piano di sanificazione prevede:

- 1. Ispezione - Sopralluogo Tecnico Preventivo**
- 2. Pianificazione**
- 3. Pulizia e Sanificazione**
- 4. Analisi**
- 5. Assistenza**

1. Ispezione - Sopralluogo Tecnico Preventivo

Il sopralluogo tecnico preventivo è finalizzato alla raccolta dei dati tecnici utili alla progettazione dell'intervento stesso.

L'Ispezione tecnica ha lo scopo di verificare le condizioni igieniche delle componenti dell'impianto e si attua attraverso diverse fasi:

- Confinamento dei luoghi di lavoro secondo Protocollo ACR2013 -NADCA o equivalenti
Realizzazione di appositi varchi di accesso all'interno dei canali
Video ispezione delle sezioni interne delle UTA e dei tratti di canalizzazione prescelti mediante apposita attrezzatura robotizzata
Campionamenti per le analisi microbiologiche da eseguire su:
 - o Punti critici condotta di mandata e di ripresaLe operazioni di campionamento devono essere effettuate ad impianto spento.

I campionamenti devono essere effettuati e validati da laboratori accreditati ACCREDIA:

- Carica batterica psicrofila e mesofila nelle acque degli stadi di deumidificazione delle UTA, (Accordo Stato Regioni del 07/02/2013)
- Carica micetica totale
- Legionella pneumophila nelle acque degli stadi di deumidificazione delle UTA, (Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi 04/04/2000)
- Pseudomonas aeruginosa
- Campionamenti del particolato
 - depositato all'interno di un campione statistico significativo delle condotte aerauliche, attraverso il metodo gravimetrico NADCA Vacuum test o equivalenti in corrispondenza dei terminali di diffusione su un campione statisticamente significativo.

Al termine della fase Sopralluogo Tecnico Preventivo - Ispezione deve essere rilasciato report finale, indicante le azioni correttive necessarie ed il tempo presunto di esecuzione della procedura di sanificazione.

2. Pianificazione

La ditta aggiudicataria dovrà fornire indicazioni circa la presunta durata dell'intervento di sanificazione, una breve descrizione dell'attività tecnica che verrà svolta al fine di evitare o limitare al minimo, ogni interferenza con i lavoratori, l'utenza ed i degenti, nonché l'organizzazione del lavoro nelle UU.OO. interessate; tale fase permetterà di stabilire la necessità di aggiornare il DUVRI. L'intervento deve essere concordato con il SPP con la finalità di raccordare dette attività con gli interventi di sanificazione ambientale. Le attività devono essere preventivamente concordate e programmate in perfetta sinergia con lo scopo di evitare ogni possibile contaminazione.

La data e la modalità di accesso della ditta ai locali dell 'ASP sarà concordata con i responsabili delle UU.OO., sentito il Delegato di funzioni e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. a cui esse fanno capo.

Le date di intervento devono essere comunicate alla U.O.C. Tecnico per i necessari accordi con la ditta aggiudicataria del servizio di manutenzione e sostituzione dei filtri HEPA, relativi agli impianti da sanificare.

3. Sanificazione

a) Pulizia e sanificazione delle canalizzazioni

Consiste nella pulizia e sanificazione delle pareti interne dei canali di distribuzione dell'aria nel rispetto dei protocolli ACR2013 NADCA o equivalenti.

Prima di procedere alle attività in oggetto la ditta esecutrice dovrà provvedere al confinamento delle aree di lavorazione mediante la realizzazione di apposite misure di sicurezza e di confinamento come indicato nei protocolli ACR2013 NADCA o equivalenti al fine di evitare effetti di cross-contamination.

La pulizia dei condotti deve essere effettuata a mezzo di spazzole rotanti. Le spazzole devono essere posizionate su cavi flessibili oppure direttamente sul corpo del robot video ispettore.

Il particolato rimosso dalle pareti delle condotte aerauliche dovrà essere convogliato nell'unità aspirante dotata di filtri HEPA.

I filtri dell'unità aspirante dovranno essere chiusi in doppio sacco in polietilene, chiusi a collo d'oca e trasportati fuori dall'area di lavorazione (cantiere) senza creare effetti di cross-contamination.

I rifiuti devono essere smaltiti secondo normativa vigente.

Gli oneri di smaltimento sono a carico dell'appaltatore.

La sanificazione deve essere effettuata mediante aerosol di un sanificante germicida approvato dal Ministero della Salute come riportato dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 dal Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, (non sono ammessi sanificanti spray).

Il trattamento di sanificazione deve essere effettuato ad impianto spento e dopo aver effettuato accuratamente la fase di pulizia (ACR2013 –NADCA o equivalenti).

La sanificazione può essere svolta esclusivamente a termine dell'operazione di pulizia.

Tutti i prodotti utilizzati per la sanificazione dell'impianto aeraulico in ogni sua parte devono essere certificati ai fini della sicurezza secondo le normative vigenti.

Le parti arrugginite devono essere zincate con trattamento coating.

Gli ambienti oggetto dell'intervento devono essere lasciati puliti ed in ordine.

b) Frequenza degli interventi

La ditta dovrà provvedere alla pulizia e sanificazione dei canali di mandata e di espulsione con frequenza annuale, verificherà semestralmente il livello di pulizia delle condotte aerauliche al fine di individuare eventuali criticità e quindi a richiesta della Ditta appaltante potrà effettuare ulteriori interventi straordinari di sanificazione. Essi dovranno essere eseguiti nei tempi prefissati e secondo le regole di buona tecnica e per i quali la Stazione appaltante si riserva l'applicazione di eventuali penali, contrattualmente previste, in caso di omissione o ritardo nell'esecuzione. Per tutta la durata dell'appalto l'Appaltatore dovrà garantire la totale salvaguardia del patrimonio impiantistico della Stazione Appaltante.

- Alla fine di ogni intervento dovrà essere rilasciata certificazione sui requisiti igienico sanitari degli impianti ed attestazione di qualità dell'aria, proveniente dalla canalizzazione, a tutela del committente, per eventuali controversie legali relative a problematiche riconducibili alla salubrità dell'aria.
- Qualora lo stato della canalizzazione impedisce lo svolgimento delle operazioni di ispezione - pulizia e sanificazione utili al raggiungimento dei requisiti igienici previsti dalle normative la ditta dovrà redigere una relazione tecnica dettagliata.
- L'ispezione, pulizia, sanificazione ed il conseguente rilascio del certificato di possesso dei requisiti igienico sanitari dei canali.
- Le analisi microbiologiche devono essere eseguite da laboratori accreditati ACCREDIA per ogni parametro richiesto.
- L'attestazione di pulizia ed igienizzazione eseguita in base alle procedure NADCA ACR2013 o equivalenti deve essere annotata sul libretto di manutenzione dell'impianto aeraulico, redatto ed aggiornato a cura della ditta aggiudicataria, in base a quanto previsto nella Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013.

4. Analisi

L'avvenuta esecuzione delle lavorazioni sarà attestata dalla ditta esecutrice con apposito Verbale di Fine Lavoro, corredato da attestazione di idoneità igienico-sanitaria dell'impianto a firma di un tecnico formato ASCS o equivalente sulla base di certificazioni di laboratorio inerenti i contaminanti da ricercare, rilasciati dai laboratori accreditati ACCREDIA

- Campionamenti per le analisi microbiologiche da eseguire su
 - o Superfici interne dei canali di mandata e di espulsione e diffusori
 - o Punti critici condotta di mandata e di ripresa

Le operazioni di campionamento devono essere effettuate ad impianto spento.

I campionamenti devono essere effettuati per la ricerca:

- Carica batterica psicrofila e mesofila nelle acque degli stadi di deumidificazione delle UTA, (Accordo Stato Regioni del 07/02/2013)
- Carica micetica totale
- Legionella pneumophila nelle acque degli stadi di deumidificazione delle UTA, (Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi 04/04/2000)

- *Pseudomonas aeruginosa*
- Campionamenti del particolato
 - depositato all'interno di un campione statistico significativo delle condotte aeree, attraverso il metodo gravimetrico NADCA Vacuum test o equivalenti in corrispondenza dei terminali di diffusione su un campione statisticamente significativo.

5. Assistenza

La ditta aggiudicataria dovrà garantire assistenza e operatività, a semplice richiesta del S.P.P. tutte le volte che se ne presenti la necessità, entro 8 ore solari dalla chiamata, per qualsiasi problematica relativa ai canali di mandata e di espulsione.

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'Appalto del servizio è fissato in n. 2 anni, l'Azienda ha facoltà di rinnovare il contratto per anni 1 ed ulteriore proroga tecnica per anni 1, presumendo che l'appalto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto o di consegna del servizio sotto riserva di legge.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Tutti gli articoli del presente Capitolato, e delle specifiche tecniche relative sono univoci e fra loro correlati ed indivisibili e quindi, nel caso del loro totale o parziale inadempimento e della loro totale o parziale violazione da parte della Ditta Appaltatrice, hanno anche separatamente piena efficacia per l'esercizio della facoltà di risoluzione del contratto che sarà stipulato con riferimento al presente Capitolato.

Quindi, in caso di insufficienza organizzativa della Ditta Appaltatrice, o di una sua inadempienza o grave o reiterante violazione, totale o parziale, di una qualsiasi delle condizioni portate dal presente Capitolato, potrà il contratto essere sciolto dall'Amministrazione appaltante senza particolari formalità e con una semplice dichiarazione scritta inviata dall'Amministrazione stessa alla Ditta appaltatrice, con la conseguenza che l'Amministrazione appaltante rientrerà direttamente nell'esercizio diretto degli impianti di cui trattasi, con piena facoltà di affidarlo anche ad altri, ove lo creda. Conseguentemente, la Ditta appaltatrice ed i suoi aventi causa, saranno tenuti, nei confronti dell'Amministrazione appaltante oltre il rimborso di ogni sua spesa, all'integrale risarcimento dei danni. Agli effetti di tali recuperi di spese e di tale risarcimento, l'Amministrazione appaltante eserciterà anzitutto il diritto di ritenuta su tutti gli importi che eventualmente si trovassero in sue mani o risultassero, per qualsiasi titolo, a credito della Ditta appaltatrice.

Nel caso in cui l'Amministrazione resolvesse il Contratto, o subentrasse nell'esercizio diretto dei servizi dati in appalto, o si avvallesse della facoltà di affidarli ad altri, avrà senz'altro il diritto di far utilizzare per detto esercizio tutti i materiali di consumo introdotti dall'Appaltatore nei magazzini dell'Amministrazione, dovendo i materiali stessi essere sempre a completa disposizione dell'Amministrazione stessa, con privilegio su chiunque altro, al doppio effetto di assicurare la continuità dei servizi sanitari in quanto di servizio pubblico e di costituire per l'Amministrazione una maggiore garanzia per i danni comunque derivatigli dall'Appaltatore.

INADEMPIENZE E PENALI

L'Amministrazione procederà, per il tramite del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali.

Il DEC si avvarrà di personale individuato dalle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri in argomento per verificare l'effettiva esecuzione degli interventi previsti nel presente capitolato.

Qualora a seguito di tali accertamenti si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, il RUP/DEC procederà all'immediata contestazione all'aggiudicatario delle circostanze come sopra rilevate, tramite PEC.

L'aggiudicatario potrà inviare le proprie controdeduzioni, entro il termine perentorio di 5 giorni dalla formale contestazione tramite PEC. Il RUP/DEC, valutate le ragioni addotte, potrà procedere all'applicazione delle relative penali, che saranno commisurate alla gravità della deficienza.

Resta precisato che le eventuali deficienze, a qualunque causa dovute, dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario per effettuare le riparazioni occorrenti. Ove le deficienze, oggetto delle suddette penalità, si protraessero in modo ritenuto intollerabile dal Committente, sarà riservata a questo la facoltà di adottare il provvedimento di propria convenienza per migliorare l'andamento dei servizi, restando a carico dell'Appaltatore le spese ed i danni conseguenti senza eccezione alcuna.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si è assunto con la stipulazione del Contratto di Appalto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore. L'importo delle penalità per deficienze di servizio applicate dal Committente verrà detratto dal pagamento delle competenze dell'Appaltatore, relativa alla mensilità ricorrente. Le suddette penali saranno applicate separatamente ed i corrispondenti importi potranno essere cumulabili.

Qualora, anche per cause di forza maggiore, non venissero erogate dall'Appaltatore parte delle prestazioni contrattuali, accertata la deficienza in contraddittorio con l'Azienda Sanitaria ed a prescindere dalle penali di cui sopra, verrà apportata una corrispondente proporzionale riduzione dell'importo contrattuale.

Per la mancata o parziale esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal contratto dei servizi e degli interventi manutentivi, dipendenti in tutto o in parte alla negligenza o a manchevolezza dell'Appaltatore, si darà luogo all'applicazione di penali da detrarre dai corrispettivi contabilizzati, come di seguito indicato:

Le penali applicabili sono di seguito riportate:

1) ritardata consegna di dati ed informazioni tecnico-amministrativo-contabili richiesti dall'Ente Appaltante: penale pari a 50,00 euro (cinquanta euro) al giorno per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza fissata nell'ordine di servizio;

2) ritardi nel rispetto di disposizioni scritte concordate e/o impartite dal RUP/DEC a partire dal secondo giorno dalla scadenza fissata: penale di € 150,00 (centocinquanta euro) al giorno;

3) funzionamento non corretto del servizio per cause imputabili all'Appaltatore quali mancata o insufficiente manutenzione degli impianti, imperizia, negligenza, ritardi, interruzione non autorizzata del servizio: applicazione di una penale pari a 300,00 euro (trecento euro) ogni 24 ore di interruzione del servizio;

4) mancato ed immotivato rispetto del piano programmato di sanificazione: penale forfetaria di euro 100 (cento euro) per ogni inadempienza accertata;

5) inadempienze varie: sarà applicata una penale da € 50 (cinquanta euro) a € 500 (cinquecento euro) dal RUP/DEC per ognuna delle seguenti inadempienze, la cui elencazione è indicativa e non esaustiva:

- mancato rispetto del piano programmato di sanificazione degli interventi contrattuali;
- non rispetto dei livelli di servizio attesi (accessibilità telefonica, velocità di risposta, disponibilità del servizio) per il servizio di recepimento delle richieste di intervento;
- mancata fornitura tempestiva di dati o risposte alle richieste dal RUP/DEC;
- rapporti non corretti con gli utenti, lavorazioni disturbanti gli utenti o terzi, o che comunque

abbiano dato adito a reclami;

- fornitura di dati insufficienti od errati;
- vestiario indecoroso del personale operativo;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- ritardato allontanamento di subappaltatori non autorizzati;
- mancata o ritardata fornitura dei programmi di lavoro;
- scarsa organizzazione del lavoro che arrecherebbe un danno al regolare andamento dei servizi;
- mancata assistenza in fase di controllo dell'andamento del servizio e degli interventi ecc..

Le suddette penali potranno essere reiterate anche ogni giorno in caso di mancanza di adempimento.

È facoltà del RUP/DEC non considerare errori di lieve entità, purché non sistematici e di quantità modestissima.

CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia, il Foro competente sarà quello di Agrigento.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

La liquidazione del servizio reso avverrà in importi trimestrali calcolati sulla base della contabilità riportata dal servizio effettivamente eseguito ed a seguito di ricezione da parte della ditta aggiudicataria di regolare fattura con allegati i verbali di esecuzione dei lavori effettuati fino al mese precedente, redatti dalla ditta e sottoscritti per accettazione da entrambe le parti: ASP/Ditta e dell'avvenuta esecuzione dei lavori secondo quanto dichiarato dalla Ditta nel piano di lavoro presentato in sede di gara. Il RUP/DEC in caso di inadempienza a quanto sopra, da parte della ditta, si riserva il pieno diritto di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti maturati. Tale sospensione si protrarrà fino a quando la ditta avrà soddisfatto, nella maniera più completa, agli obblighi assunti.

REQUISITI TECNICI DI PARTECIPAZIONE

La ditta partecipante deve possedere i seguenti requisiti:

- Certificazione tecnica procedure NADCA o equivalenti
- Possesso Certificazione ACCREDIA Laboratori di Microbiologia
- La Ditta dovrà garantire personale formato ASCS o equivalente

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. D.Lgs.81/08 e s.m.i.
2. Allegato IV 1.9 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.
3. UNI EN 15780: 2011
4. UNI ISO 9001: 2015
5. UNI ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale"
UNI ISO 45001: 2018
6. UNI ISO 10339: 1995
7. UNI ISO 37001: 2016
8. Linee Guida 07/02/2013 Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria
9. Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi emanato il 04/04/2000 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

FABBISOGNO

DESCRIZIONE	SEDI	QUANTITÀ PRESUNTA	TIPO DI INTERVENTO	PREZZO PER U.M.	TOTALE OLTRE IVA
Canali di mandata	P.O. Agrigento	7.000 mt	Pulizia e sanificazione	18,00 €/m.lineare	€ 284.400,00
	P.O. Sciacca	2.800 mt			
	P.O. Ribera	1.600 mt			
	P.O. Licata	2.000 mt			
	P.O. Canicattì	2.400 mt			
		Totale 15.800 metri lineari **			
Canali di espulsione	P.O. Agrigento	7.000 mt	Pulizia e sanificazione	18,00€/m.lineare	€ 284.400,00
	P.O. Sciacca	2.800 mt			
	P.O. Ribera	1.600 mt			
	P.O. Licata	2.000 mt			
	P.O. Canicattì	2.400 mt			
		Totale 15.800 metri lineari **			
Tot. 568.800,00 €/annui					
Biennio: 1.137.600,00 €/biennio					

L'importo presunto a base d'asta proposto è ricavato dallo storico delle procedure di affidamento presso altre ASP Sicilia.

*La lunghezza dei canali lineari possono variare in funzione di nuove e mutate esigenze dell'Azienda come ad esempio dismissioni o nuove installazione di impianti.

**Dimensioni lineari approssimate dei canali da verificare in sede di intervento per la esatta quantificazione a consuntivo della spesa complessiva occorrente.